

# Il testamento del miccio

**Canta:**  
**GILDA GIULIANI**

Asinocrate, grande filosofo  
Ateniese di tanti anni fa,  
ritenuto da tutti un prototipo  
di sofistica e di libertà,  
fu accusato di plagio dei giovani  
e perciò condannato a crepar,  
però prima ai commossi discepoli  
il suo testamento lui volle dettar.

Lascio le orecchie a un futuro docente  
che il “sei politico” a tutti darà  
e che insegnandogli proprio un bel niente  
solo somari vi fabbricherà.

Lascio il mio raglio a un moderno cantante  
che si esibisca nel ritmo del rock  
e che agitandosi come un serpente  
somigli a un demente in stato di shock.

Naturalmente lascio la mia coda  
a un grande sarto che la sfrutti per la moda  
ed il mio genio ad un politicante  
che il carburante nuovamente aumenterà.

Ma la mia pelle la lascio alla povera gente,  
ai micci di tutta la terra;  
così saremo sicuri che serva alla pace  
e non per tamburi di guerra.

E' la sorte di tutti gli apostoli  
che precorrono ciò che avverrà  
a coloro che non li comprendono  
predicare la fraternità.

Lo sapeva quel miccio Asinocrate,  
ma il pericolo non lo fermò  
e bevuta la tazza di tossico  
il suo testamento tagliando siglò.